

3. Concludiamo

Ciechi, mentre brancoliamo nel buio,
impossibilitati a vedere, scoprire, esplorare.

Signore, quante volte, ci sentiamo ciechi,
non sappiamo che strada prendere,
quale sia la scelta migliore
la direzione da seguire.

Ciechi, perché non vogliamo vedere,
perché sentire il male e la sofferenza dentro di noi
ci sembra un peso insopportabile.

Aiutaci a gridare con tutto il fiato possibile,
senza paura di sfigurare o di rompere,
con tutta la forza che nasce dentro di noi,
la voglia di vivere, di respirare,
di assaporare ogni istante.

Canto finale: Sei Dio

1. Perché avessimo la luce
ti facesti buio.
Perché avessimo la vita
tu provasti la morte,
ci basta, Signore,
vederci simili a Te
e offrire con tuo
il nostro dolore.

2. Perché fossimo innocenti
ti facesti peccato.
Perché fosse nostro il cielo
fosti abbandonato,
per darci, Signore, la vera vita
qui in terra, sembrò che
il Padre fosse lontano da Te.

*Sei Dio, sei il mio Dio, il nostro Dio
d'amore infinito (2 vol.)*



1. Ci prepariamo all'incontro

Canto iniziale: Padre mio

Padre mio, mi abbandono a te,
di me fai quello che ti piace;
grazie di ciò che fai per me,
spero solamente in Te.
Purché si compia il tuo volere
in me e in tutti i miei fratelli,
niente desidero di più,
fare quello che vuoi Tu.

dammi d'essere l'amor.

Nelle tue mani depongo
la mia anima, con tutto l'amore
del mio cuore; mio Dio,
la dono a Te,
perché ti amo immensamente.
Sì, ho bisogno di donarmi a te,
senza misura affidarmi
alle tue mani,
perché sei il Padre mio,
perché sei il Padre mio.

*Dammi che ti riconosca,
dammi che ti possa amare
sempre più.
Dammi che ti resti accanto,*

Invocazione allo Spirito

Mi La Mi Do# Fa# Si
Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la faccia della terra

Manda il tuo Spirito, Signore, sulle nostre povere vite, sulle nostre solitudini e paure; rinnova il nostro cuore per sentire il tuo Spirito di amore e di consolazione.

Rinnova, Signore, il nostro cuore: dove c'è chiusura, donaci desiderio di aprirci; dove non desideriamo vedere, donaci occhi che scrutano in profondità; dove c'è aridità, donaci freschezza e leggerezza.

Vieni, Spirito Santo, perché non ci sentiamo orfani e abbandonati ma la nostra preghiera sia popolata da Te.

2. Incontriamo la Parola di Gesù

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,46-52)

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbuni, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

- *“Il figlio di Timeo, Bartimeo”*: Bartimeo è riconosciuto per il suo essere figlio piuttosto che con un'identità ben definita e autonoma. E' rimasto figlio, non è diventato padre. Lo stesso nome “Bartimeo” significa “figlio di Timeo”. Dentro di noi ci sono degli aspetti personali che abbiamo ereditato dai nostri genitori: alcuni sono gradi, altri ripudiati, alcuni consapevoli, altri inconsapevoli. Che cosa senti di ringraziare i tuoi genitori? In che cosa ti vorresti allontanare e dire addio?

- *“Cieco”*: Bartimeo è cieco. I suoi occhi hanno smesso di vedere la luce, di vedere le cose e le persone in faccia “Meglio non vedere che sentire la sofferenza e il dolore che sento nel cuore”. Prova a guardare cosa ti è successo in questa settimana: che cosa hai visto? Che cosa hai provato? Quali sentimenti?

- *“Lungo la strada, a mendicare”*: non è al centro della strada della vita. E' ai margini. Nelle relazioni mendica, invece, di chiedere. Ti capita di mendicare affetto, attenzione e di sentirti schiavo di questo bisogno oppure sai chiedere, lasciando libere le persone di rispondere positivamente o negativamente?

- *“Gridare e dire”*: è la risorsa che salva Bartimeo. Se non vede, comunque può gridare con tutta la sua voce, può mandare il suo “sos”. Riconosce di aver bisogno, che da solo non può farcela. Quali sono le tue risorse quando ti senti in difficoltà?

- *“Molti lo rimproveravano”*: a volte, il giudizio altrui ci ostacola, ci blocca, ci fa star zitti. Ci sono delle frasi sentite, dei giudizi che ti hanno ferito e che non riesci a ridimensionare?

- *“Coraggio! Alzati, ti chiama!”*: Gesù ascolta il nostro grido. Non è indifferente. La sua parola fa rialzare, il suo sguardo ci legge dentro. Senti che Dio ti sta accompagnando nei tuoi passi? Oppure preferisci rimanere ai margini, fare di testa propria? Riesci ad andare da Gesù o vivi in continua attesa che gli altri facciano il primo passo?

- *“Il mantello”*: ricorda il mantello di Linus nei fumetti di Snoopy. E' il mantello delle sicurezze che ci fa sopravvivere piuttosto che vivere, che ci inchioda alle nostre paure piuttosto che aprirci a nuovi orizzonti, possibilità, esperienze. Ci sono dei “mantelli” a cui ci siamo aggrappati per paura?

- *“Che cosa vuoi che io faccia per te?”*: Gesù ci chiede quali siano i nostri desideri. Non opera senza la nostra volontà di guarire. La fede aiuta soltanto se siamo disposti a camminare. Non c'è nulla di miracolistico. Chiedi a Dio di guarirti e prendi con responsabilità un piccolo ma concreto impegno di conversione.

Se c'è qualcosa che si è fatto chiaro, se mi è apparsa una pista di lavoro su di me, se ho desiderio di lasciarmi scavare da una domanda, se ho voglia di chiarire un aspetto... lo dico nella mia preghiera a Gesù e gli chiedo di accompagnarmi in questa mia ricerca.